

la questione del vagantivo. In premio per questa defezione, l'Imperatore germanico, con un decreto datato da Verona 13 agosto 983, riconobbe ed allargò l'antico diritto cavarzerano. Ma il suo successore, Ottone III, stipulò poi un accordo con i Veneziani, restituendo loro Cavarzere.

Nel 1010, il vescovo di Adria, Pietro I, che vantava diritti su Loreo, s'inoltrò pure nei territori di Cavarzere e Chioggia, ma fu sconfitto nei pressi di Rosolina.

Nel 1034, aiutati da Padovani e Ferraresi, gli Adriesi assaltarono nuovamente Loreo e sei anni dopo Cavarzere. Questa volta il doge Flabiano non poté inviare massicci rinforzi e così i due castelli, dopo una tenace resistenza, dovettero arrendersi agli assalitori. Cavarzere venne depredato, ma dopo aver ricacciato gli invasori i Veneziani si vendicarono sul territorio adriese, mettendolo a sacco.

I vescovi adriesi, anche negli anni successivi, avanzeranno rivendicazioni sui territori di Cavarzere e Loreo. E quando sorgerranno i liberi comuni e verrà loro a mancare l'aiuto del Papa o dell'Imperatore si chiereranno con gli Estensi.